

## Economia

## Bologna in Borsa

Beghelli	1.85%	Ima	-0.54%	Pignadro	3.70%
Datalogic	-2.11%	Irice	22.34%	Polligrafici	0.92%
Fmr-art'e	-0.80%	Monrif	4.38%	Uniland	2.00%
Nera	-0.84%	Monti Ascensori	3.59%	Unipol	2.53%
Igit	-4.60%	Noemalife	-8.50%	Valsola	2.30%

# Dalle coop al packaging: assumere in tempo di crisi

Viaggio tra chi, in piena recessione, investe sul personale  
Camst ha aumentato di 300 unità, gli artigiani fanno squadra

**Molte piccole si affidano ai bandi regionali e nazionali che stanziavano fondi per addetti alla ricerca**

Nella crisi, c'è chi non smette di assumere. Vale per le grandi aziende del packaging, ma anche per alcune ben più piccole realtà artigiane. È vero che i 4.600 lavoratori in cassa integrazione contati dai sindacati alla fine dello scorso novembre sono una realtà molto preoccupante. E con loro, i 962 in cassa straordinaria, i 900 in mobilità e i 112 con contratto di solidarietà. E anche vero, però, che nel bolognese alcune imprese stanno tenendo malgrado i venti di recessione; alcune addirittura sono in crescita e pronte a ricevere curricula e ad accogliere nuovi occupati.

Vediamo alcuni esempi. Nel mondo delle cooperative, la Camst di Villanova di Castenaso, uno dei principali gruppi di ristorazione in Italia, nel 2008 ha assunto trecento persone e prevede di confermare il trend anche nel 2009. Nel 2007 gli occupati del gruppo erano 7.200, nel 2008 sono arrivati a 7.500 e si conta di aumentarli ulteriormente. Ad entrare in azienda sono soprattutto cuochi, vice-cuochi e personale addetto alla distribuzione dei pasti.

Il packaging resta, come confermato anche dai sindacati, un settore nel quale gli effetti della crisi ancora non si sono davvero fatti sentire e l'auspicio è che nei prossimi mesi l'impatto possa essere ridotto ai minimi termini. Qui, gli imprenditori guardano al futuro con la dovuta prudenza, ma non hanno bloccato le assunzioni. Alla Marchesini Group di Pianoro si continua a cercare personale giovane da formare: «Nel 2008 sono state circa trenta le assunzioni e speriamo di confermare questo numero anche nel 2009», spiega il consigliere delegato dell'azienda Maurizio Marchesini. Anche se precisa, nel suo ruolo



**Marchesini**  
Puntiamo a confermare il trend di 30 assunzioni dell'anno scorso anche per quello in corso



**Vacchi (Ima)**  
Al di là delle difficoltà anche noi prevediamo tra i 50 e i 100 nuovi ingressi nel 2009

di presidente del settore metalmeccanico di Unindustria che «siamo tutti guardinghi, sul chi va là e pronti a rivedere le nostre previsioni». Bene i livelli occupazionali alla Ima. Attualmente in Italia sono 1.650 i dipendenti, ai quali si aggiungono i 1.400 all'estero: «Al di là delle difficoltà del momento, che anche noi avvertiamo, il trend occupazionale si conferma buono e prevediamo nel 2009 tra i 50 e i 100 ingressi», annuncia il presidente e amministratore delegato Alberto

Vacchi. Richiesti soprattutto tecnici con competenza meccanica ed elettronica.

A soffrire sono soprattutto le aziende della subfornitura. Ma alcuni artigiani, sotto la spinta della Cna, stanno cer-

### La multinazionale

Anche la Renner Italia di Minerbio (vernici per legno) vuole proseguire nella crescita

cando di trovare soluzioni innovative. È il caso di Mec in Bo, un consorzio di otto piccole imprese del settore della meccanica che sta sviluppando nuovi progetti di automazione dei processi produttivi per servire nicchie di mercato. «Abbiamo partecipato a bandi regionali e nazionali che stanziavano risorse per la ricerca — racconta Paolo Bertuzzi, responsabile ricerca e sviluppo della Mec (una delle aziende del consorzio) — se, per esempio, otterremo i 500 mila euro pre-



Ristorazione La Camst conta di assumere ancora nel 2009

visti dal Por (bando regionale), solo la Mec sarà in grado di assumere 5-6 tecnici altamente qualificati».

A vele spiegate la Renner di Minerbio (vernici per il legno) che in cinque anni di vita ha as-

sunto 140 dipendenti. Gli ultimi dieci nel 2008 e conta di integrare qualche nuova unità anche nel 2009: soprattutto chimici e addetti all'assistenza tecnica post-vendita. Non da meno la Corradi, fresca del trentennale, dove si cercano architetti e periti meccanici under 35: «Prevediamo un 10-15 per cento di crescita occupazionale nel 2009 — sottolinea l'amministratore delegato Gianmarco Biagi — forti delle scelte strategiche operate negli ultimi anni».

Micaela Romagnoli

### La «piccola»

Corradi (arredamento) cerca soprattutto architetti e periti meccanici under 35

Il bando | posti da coprire sono una trentina per tre anni

## E l'Ausl va a caccia di infermieri interinali



### Maggiore

L'ospedale Maggiore è uno dei nove gestiti dall'Azienda sanitaria locale di Bologna (gli altri sono il Bellaria, il Dossetti di Bazzano, le strutture di Bentivoglio, Budrio e Vergato, il Simiani di Loiano, il San Salvatore di San Giovanni e il Costa di Porretta)

Non è un'azienda come le altre che, in controtendenza sul trend globale, assumono. Ma anche l'Ausl di Bologna è a caccia di personale e vuole arruolare 30 infermieri interinali. Lo scorso 29 dicembre, l'azienda ha bandito una gara per «l'assegnazione della fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (personale infermieristico)». Per la precisione, l'appalto (da tre milioni) ha per oggetto «il servizio di fornitura di prestazioni di lavoro a tempo determinato» per un periodo triennale (rinnovabile) ed è riservato alle agenzie di somministrazione iscritte all'albo istituito al ministero del Lavoro.

Quello previsto dall'azienda sanitaria è un impiego a regime di 30 collaboratori professionali sanitari-infermieri (di cui almeno cinque con competenze per il lavoro in sala operatoria), «sulla base —

recita il disciplinare di gara — di singole richieste di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo che saranno effettuate di volta in volta in relazione alle effettive esigenze di copertura di posti vacanti».

L'inserimento degli infermieri sarà deciso in base «alla necessità di sostituzione di lavoratori assenti per la copertura di posti necessari a garantire standard definiti di prestazioni sanitarie ed assistenziali». Il fabbisogno annuo è di 144 ore pro-capite al mese. Gli in-

### La richiesta

Il fabbisogno per ogni lavoratore stabilito dalle clausole di gara è di 144 ore al mese

fermieri da somministrare all'Ausl devono possedere il diploma o la laurea infermieristica; avere il riconoscimento del ministero della Salute dell'equipollenza dei titoli professionali, se conseguiti all'estero; essere iscritti all'Albo del Collegio Ispasvi; avere l'idoneità sanitaria «senza limitazioni di sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito ospedaliero» e una buona conoscenza dell'italiano. Il rapporto di questi infermieri con l'Ausl, nel periodo della loro somministrazione, dovrà essere esclusivo. Quanto agli stipendi, la paga non deve essere inferiore a quella fissata dal contratto della sanità per il personale di comparto. La parte di salario correlata al raggiungimento di «risultati» sarà inserita dal sesto mese di servizio, se l'infermiere «garantisce presenza continuativa».

Gli u

Acq  
nuo  
in a

La tariffe  
l'acqua  
mese a  
dintorn  
dietro t  
costi. L  
comitat  
(l'Agen  
sovrint  
idrici e  
puntan  
l'aggrav  
ogni co  
6,88 eu  
lettura.  
arrabbi  
Fabrizio  
— a dic  
firmam  
con Atc  
che l'av  
sarebbe  
aggravi  
società  
so di c  
risposti  
all'Am  
Provinc  
Burgin  
riferise  
per le s  
cittadin  
obbliga  
loro».

Rast

Vari  
Udc

«Il terri  
non pu  
ulterior  
manca  
vario f  
come q  
Rastign  
detto al  
l'Udc il  
consigli  
bologn  
Galletti  
provinc  
Marri,  
ministri  
Infrastr  
aveva a  
manca  
2,7 km  
futa. Ar  
(Idv) ha  
govern  
gli imp

051.533430  
051.535956  
MODENA  
059.343562  
VIGNOLA  
059.70  
059.70  
0541.60  
0541.60